

salvaguardia ambientale, della biodiversità, e della legislazione sociale, siano considerati come diritto prioritario rispetto alle applicazioni degli accordi commerciali;

ad adoperarsi perché venga esclusa ogni possibilità di brevettabilità della materia vivente, a cominciare dalle piante alimentari che sfamano da sempre l'umanità;

ad adoperarsi perché si affermi il principio di precauzione, in base al quale ogni nazione può rifiutare accordi che la danneggino sul piano della sicurezza alimentare, sanitaria ed ambientale;

a fare della sicurezza alimentare un diritto fondamentale di democrazia;

a battersi per lo sviluppo delle economie locali, ed in generale per ispirare a principi di equità i rapporti con il Sud del mondo;

ad affermare le produzioni tipiche, patrimonio anche culturale del nostro Paese;

a rimuovere gli ostacoli per il benessere degli animali;

a far sì che il Millennium round di Seattle non si limiti a parlare il linguaggio, apparentemente neutrale, della libertà dei commerci e della sovranità dei mercati ma faccia proprio il concetto di clausola sociale ed ambientale, in particolare per quanto riguarda le produzioni agroalimentari.

(7-00826) « Pecoraro Scanio, Procacci, Turrone, Gardiol, Galletti ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

se corrisponda a verità che la maggior parte dei fondi raccolti dalla Cri per

le calamità naturali in Italia e nel mondo sono fermi in Banca e non sono mai stati consegnati ai destinatari;

se corrisponda a verità che di una somma superiore ai dieci miliardi di lire che sarebbero utilizzati anche per far fronte ad altre esposizioni bancarie della Cri;

se corrisponda a verità che iniziative di raccolta fondi come quella denominata « Dalla musica alla vita » con la cantante Amii Stewart o quella « Direct mailing emergenza Kosovo », affidata a una società privata di Milano, la Rapp Collins, siano risultate fallimentari per le ingenti spese sostenute, nel primo caso addirittura superiori ai ricavi;

per quali motivi il Governo non abbia tenuto in alcun conto il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla Cri, approvato all'unanimità dalla commissione Affari Sociali della Camera il 2 dicembre 1997, contenente pesanti critiche alla gestione dell'Ente, a quel tempo retto dal commissario straordinario, onorevole Maria Pia Garavaglia;

per quali motivi il Governo non abbia dato seguito all'ordine del giorno Giovannardi, presentato alla Camera il 17 dicembre 1997, atto in parte accolto e in parte accolto come raccomandazione dal Governo, il quale si impegnavano « a presentare una relazione in Parlamento sulla situazione finanziaria della Croce Rossa Italiana entro il 30 gennaio 1998, verificando l'opportunità dell'immediata sospensione delle elezioni già fissate per il giorno 21 dicembre 1997, affinché il procedimento elettorale potesse essere svolto soltanto dopo le decisioni parlamentari relative alle conclusioni dell'indagine sull'ente stesso e l'accertamento di ogni tipo di responsabilità sulla regolarità delle gestione amministrativa contabile »;

per quali motivi il Governo non ha tenuto conto neppure dei pesanti rilievi mossi dalla Corte dei conti alla gestione della Croce Rossa Italiana nel documento presentato il 27 dicembre 1998 e trasmesso a Parlamento e Governo;

per quali motivi davanti alla documentata denuncia di una commissione parlamentare, il Governo abbia permesso al commissario straordinario Maria Pia Garavaglia di farsi eleggere presidente della Croce Rossa Italiana, dopo aver pregiudicatamente modificato la base elettorale commissariando i Presidenti che volevano partecipare attivamente alla vita dell'organizzazione.

(2-02066)

« Giovanardi ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e delle finanze, per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da numerose notizie di stampa l'Inps sta effettuando controlli attraverso l'invio di una lettera ai pensionati per verificare prestazioni collegate al reddito;

tali controlli potrebbero essere effettuati anche attraverso strumenti informatici in possesso della amministrazione statale —:

se corrisponda al vero che il costo di tali controlli Inps ammonti a circa 125 miliardi;

se gli incaricati e i beneficiari di tale operazione siano i Caaf e i patronati sindacali;

se condividano quest'azione dell'Istituto previdenziale che scarica sui pensionati oneri burocratici che potrebbero essere risolti in altro modo.

(2-02067) « Volontè, Tassone, Teresio Delfino, Grillo ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

è purtroppo diffuso e motivato da segni concreti di disattenzione l'allarme di

gran parte dell'opinione pubblica umbra e dei lavoratori dell'azienda, per la sorte della Fcu (Ferrovia centrale umbra), mentre si sarebbe dovuto da lungo tempo dire una parola di definitiva chiarezza sul ruolo e le prospettive dell'azienda stessa;

teoricamente il piano di ristrutturazione concordato tra Governo e regione prevederebbe tra l'altro, cospicui investimenti per far svolgere all'Fcu il fondamentale ruolo di servizio ferroviario regionale, in integrazione con gli altri vettori su ferro e su gomma operanti sul territorio, mentre in realtà a tutt'oggi — salvo qualche intervento di abolizione di passaggi a livello — non è stato realizzato nulla sul piano infrastrutturale;

addirittura si profila l'eventualità che i finanziamenti destinati al necessario collegamento metropolitano Sant'Anna-Fontivegge in Perugia vengano utilizzati invece per il più che discusso e discutibile « minimetrol » di Perugia —:

se non ritenga ormai esauriti e quindi non ulteriormente rinviabili i tempi per chiarire definitivamente quale debba essere per il Governo, per le Ferrovie dello Stato e per la regione Umbria, il ruolo ed il destino della Ferrovia centrale umbra;

se pertanto non ritenga, di concerto con le Ferrovie dello Stato e Regione, di enunciare pubblicamente e impegnativamente tale ruolo, confermando in particolare l'impiego dei 93 miliardi assegnati con delibera Cipe sulle strutture della Fcu con immediata operatività;

quali garanzie vengano date per la pronta realizzazione del collegamento tra Sant'Anna e Fontivegge in Perugia;

quali garanzie vengano date circa l'effettiva funzionalità alla Fcu nel sistema complessivo della mobilità in Umbria, circa il servizio reso a tutti i comuni attraversati dalla linea e circa il mantenimento dei livelli occupazionali e professionali.

(3-04594)